

# OBIZZO DA MONTEGARULLI Della Garfagnana

Condottieri di ventura

**1166 OBIZZO DA MONTEGARULLI** Della Garfagnana. Signore di Pievepelago, Roccapelago, Vaglio, Roncoscagliis, Barigazzo, Maranello, Montorso, Acquaria, Vesale, Castellaro.

1347-1415

Anno, mese	Stato. Comp. ventura	Avversario	Condotta	Area attività	Azioni intraprese ed altri fatti salienti
1370					
Mag.	Montegarulli	Ferrara		Emilia	Si ribella nel Frignano agli estensi.
Nov.				Emilia	Si allea con i viscontei.
1373					
Mag.	Firenze	Ubalдини	Capitano g.le	Toscana	Comanda le truppe fiorentine al posto di Giovanni Cambi di Santamaria in Campo. Assedia in Badia di Susinana Giovanni degli Ubalдини, che vi si è rinserrato con un figlio.
Lug.				Toscana	Ottiene per trattato Badia di Susinana dopo essersi accordato con un disertore cui promette un premio di 1000 fiorini e tutti i beni contenuti nel castello. Il soldato rientra nella rocca con 2 fanti ed a ognuno sono dati 100 fiorini ; costoro allontanano le guardie ed aprono le saracinesche. I terrazzani si ribellano e consegnano ai fiorentini Giovanni degli Ubalдини. Obizzo da Montegarulli assedia Tirli.
Sett.				Toscana	Ha Tirli, che si arrende a patti, e Monte Leone.
Ott.				Toscana	Gli Ubalдини hanno perdonato tutti i 14 castelli che possiedono; Obizzo da Montegarulli si reca a Firenze dove ottiene molti riconoscimenti. Gli sono consegnati 500 fiorini e gli sono donati un'armatura ed una cavalcatura, il cui valore è valutato in altri 500 fiorini. Gli è riconosciuta per dieci anni una provvigione di 365 fiorini; anche la parte guelfa non è assente nelle manifestazioni in suo onore. Gli sono regalati una coppa con 100 fiorini, una bandiera ed uno scudo con l'insegna della fazione. Rientra nei suoi possedimenti.
1374					
Lug.				Toscana	Promuove una causa civile contro il comune di Barga, che è controllato dai fiorentini, per rivendicare Selva Romanesca, territorio situato a nord di Roccapelago. I fiorentini intervengono a favore di Barga; Obizzo da Montegarulli deve desistere dalla sua azione.
1382					
Ott.	Siena	Fuoriusciti	Capitano	Toscana	Cavalca in val d'Orcia e nella montagna: espugna Celle sul

			di guerra		Rigo; vi cattura Lorenzo e Cecco di Celle, che sono inviati a Santa Fiora per esservi decapitati. Il paese viene distrutto e non sarà ricostruito per qualche tempo.
1384					
Feb.	Siena	Comp. ventura		Toscana	Contrasta la compagnia dei bretoni che devasta la Maremma con Francesco di Vico. Con Rinieri da Baschi assale Canino dove si sono ritirati il Vico e Guglielmetto della Sala: vi è un trattato doppio per cui i due condottieri cadono in un agguato teso nelle vicinanze di Ponte del Rigo. Tutti sono catturati: Obizzo da Montegarulli sarà tenuto in carcere per sei mesi finché non sarà riscattato con 800 fiorini. Ritorna a Siena.
1387					
.....	Montegarulli	Montecuccoli		Emilia	Appoggia Lancillotto Montecuccoli ai danni di Gaspare Montecuccoli e degli estensi.
.....	Bologna		50 fanti	Emilia	Gli è riconosciuta dai bolognesi una provvigione mensile di 75 fiorini in tempo di guerra e di 50 in tempo di pace (200 in guerra); gli è pure concessa la cittadinanza e gli è assegnata a Bologna una casa a spese del comune.
1388					
Apr.				Emilia	I bolognesi si accordano con gli estensi e smettono di proteggerlo.
1389					
Ott.					Viene riconosciuto come aderente e raccomandato dei fiorentini, in occasione di una tregua stipulata a Firenze tra la repubblica e Gian Galeazzo Visconti.
1390					
Mag.	Firenze	Milano Ferrara		Emilia	Compie con Anderlino Trotti una scorreria nel Frignano, che termina con la razzia di 1000 capi di bestiame e la cattura di diversi prigionieri.
1391	Montegarulli	Lucca Ferrara		Emilia e Toscana	Fronteggia nel Frignano ed in Garfagnana estensi e lucchesi. Con lui vi sono molti fuoriusciti lucchesi. Alla conclusione del conflitto deve implorare la clemenza di Niccolò d'Este.
1392					
Estate				Emilia	Si accorda con gli estensi che gli corrispondono la provvigione mensile di 25 ducati, oltre agli arretrati per due mensilità antecedenti la sua ribellione.
Nov.				Emilia	Occupa Vesale, Montecastagnano, Montegretti, Roncoscaglia, Acquaria: intervengono ai suoi danni Gaspare Montecuccoli per gli estensi ed Agostino Avogadri per i lucchesi.
1393					
Giu.				Emilia	E' fronteggiato da Ravaresio da Savigno che lo mette in fuga; Obizzo da Montegarulli si rifugia a Pievepelago, dove è assediato dagli avversari.
Ago. sett.				Emilia	Viene attaccato dai lucchesi in Roccapelago, alla cui difesa si

					trova il figlio Neri. Cadono nelle mani degli avversari Pievepelago; Sant'Andrea Pelago, Flamignatico. Gli estensi occupano Vesale ed assediano il castello di Vaglio. Roccapelago cede dietro la consegna di 1700 fiorini. Obizzo da Montegarulli viene assediato nel castello di Monte Obizzo (Monte San Vincenzo) sopra Pavullo. Spogliato dei suoi beni, ricorre alla clemenza di Alberto d' Este, che gli concede una provvigione mensile di 40 fiorini.
Ott.				Emilia	Gli sono lasciati in feudo nel Frignano Vesale, Roncoscaglia, Rocchizzola, Flamignatico, Barigazzo, Castellino, Lavacchio, Gallinamorta e Pievepelago.
1394					
.....	Este	Ferrara		Emilia	Deluso nelle sue ambizioni, con Lancillotto Montecucoli appoggia Azzo d'Este contro il marchese di Ferrara Niccolò d'Este.
.....	Montegarulli	Lucca		Emilia e Toscana	Stipula una tregua con i lucchesi, valida a tutto settembre. Vende loro alcuni castelli e se ne impadronisce nuovamente. Con Lancillotto Montecucoli conquista Sant' Andrea Pelago e Pievepelago, controllati da Azzo d'Este e nemico di Niccolò. Viene allora attaccato con i figli Antonio e Neri; da parte sua devasta alcune terre del Frignano. Occupa Roccapelago e fa ribellare la Garfagnana con Martino Guerra.
1396					
Feb.				Emilia	Si congiunge con Lancillotto Montecucoli per impadronirsi di Roccapelago; approfitta dell' uscita di uno dei due castellani con alcuni uomini e vi irrompe con i suoi balestrieri. I difensori incendiano alcune sale del palazzo. I lucchesi muovono alla riconquista del castello, ma la loro marcia è interrotta dalla neve al valico di San Pellegrino. Si allea con i fuoriusciti di Lucca.
Mar.				Emilia	Si riconcilia con gli estensi.
Giu.				Emilia	E' assalito dai lucchesi i quali espugnano i castelli di Sant'Andrea Pelago, Flamignatico, Barigazzo; gli avversari hanno a patti Rocchizzola e conquistano Montecastagnaro per mezzo dello scavo di gallerie sotto la cinta muraria ed il relativo puntellamento con pali di legno cui è dato fuoco. Interviene in suo soccorso Giovanni da Barbiano.
1397					
Lug.				Emilia e Toscana	Coglie l'occasione, datagli dalla guerra in corso fra lucchesi e pisani per effettuare una scorreria negli Appennini verso San Pellegrino ed il Sillico; si appropria di 2000 capi di bestiame e li conduce a Roccapelago: rapida è la reazione dei montanari che recuperano gran parte del bestiame raziato.
1398					
Gen.					Sollecita i fiorentini ad intervenire sui lucchesi per un trattato di pace. Viene stipulata la tregua per un anno.

Mar.				Emilia	Gli sono riconosciuti in feudo dagli estensi Roccapelago, Pievepelago, Sant'Andrea, San Michele, Flamignatico, Brocco, Castellino, Rocchizzola, Barigazzo, Vaglio, Merlo, Corviano, Roncoscaglia, Vesale, Montorso, Gallinamorta, Lavacchio e Benedello. Il marchese di Ferrara lo nomina pure podestà di Sestola.
Giu.					Viene dichiarato suo aderente dal signore di Pisa Jacopo d'Appiano.
1400					
Giu.					Ottiene la protezione del duca di Milano Gian Galeazzo Visconti.
1403					
Giu.	Montegarulli	Ferrara		Emilia	Combatte gli estensi e mette a sacco Aiano.
1404					
Giu.					E' considerato dai fiorentini loro raccomandato nelle trattative di pace in corso con il ducato di Milano.
1405					
Ago.				Emilia	Ospita a Roccapelago Maso degli Albizzi.
Sett.	Firenze	Malaspina	200 fanti	Toscana	A Buggiano, per la rassegna di 400 fanti.
Dic.	Firenze	Pisa	100 lance	Toscana	Prende parte all'assedio di Vicopisano.
1406					
Gen.			Capitano g.le	Toscana	E' nominato capitano generale al posto di Bertoldo Orsini, rimasto ferito in un assalto: è investito ufficialmente della carica al campo da Ludovico della Badessa. Depreda il territorio e mantiene l'assedio a Vicopisano con molte bombarde, 2 briccole ed un mangano.
Feb.				Toscana	Gli ambasciatori fiorentini Jacopo Salviati e Sandro Altoviti fanno pressioni sul marchese Niccolò d'Este affinché desista dagli attacchi ai possedimenti di Obizzo da Montegarulli: tutto inutile, gli estensi si impadroniscono durante la sua assenza di Roccapelago. Rimane nel pisano.
Apr.				Toscana	Continua ad assediare Vicopisano: una spia pisana è gettata con un mangano nel castello con un messaggio al collo. La località cederà ai fiorentini il successivo luglio: il castello sarà demolito. 150 abitanti sono uccisi dalle pietre lanciate dalle bombarde e dai mangani. Obizzo da Montegarulli deve abbandonare il campo ad aprile o per malattia o, piuttosto, perché Uguccione Contrari sta mettendo sempre più in difficoltà il figlio Neri, rimasto alla difesa dei possedimenti famigliari.
Lug.	Montegarulli	Ferrara		Emilia	Rientrato nel Frignano, si allea con il signore di Parma Ottobono Terzi e continua la sua lotta contro gli estensi.
.....				Emilia	E' sconfitto nei pressi di Monzone. Perde quasi tutti i suoi territori con l'eccezione di Roccapelago, di Monte San

					Vincenzo, di Montebonello e di Miceno. Ricevuti soccorsi da Carlo da Fogliano e da Ottobono Terzi, gli estensi soprassedono alle operazioni.
1407				Emilia	Segue Ottobono Terzi in una scorreria verso Mirandola e San Felice sul Panaro, che frutta un bottino di 150000 fiorini; si impadronisce del castello di Lovo: è affrontato immediatamente da Ugucione Contrari, da Ugo Boiardi e da Nanne Strozzi, che gli tolgono molti castelli. Resta con le sole fortezze di Monte, di Montebonello, di Mocogno e di Roccapelago.
1408					
Gen.				Emilia	Gli estensi si impossessano con un colpo di mano di Roccapelago. Il figlio Antonio, che ne è alla difesa, è catturato.
Lug. ago.	Ferrara	Parma		Emilia	Si porta a Modena e vi fa atto di obbedienza: Niccolò d'Este pretende la consegna dei 3 castelli rimasti in suo potere nel Frignano. E' obbligato a cederli ed a trasferirsi a Ferrara, dove gli è concessa una pensione annua. Si reca nella città con il figlio Neri, mentre l'altro figlio Antonio viene rilasciato. Si sistema in un fabbricato, detto la casa bianca di San Marco. Combatte il signore di Parma.
.....				Toscana	Fugge da Ferrara e ripara a Firenze.
1411					
Gen.	Firenze	Napoli	500 fanti	Lazio	Milita per i fiorentini contro le truppe del re di Napoli Ladislao d'Angiò. E' segnalato a Roma al comando di 500 soldati.
1415				Toscana	Muore a Lucca. Nella rocca di Pievepelago si trova un museo intitolato alle sue gesta.

## CITAZIONI

"Virum procul dubio florentino populo fidum carumque." **G. DA FORLI**

"Valoroso buono capitano Pbizzo di Cortesia da Monte Garulli, a cui Iddio dea lunga e buona vita e paradiso alla partita..Ch'egki è degno d'ogni onore e premio." **ANONIMO FIORENTINO**

"Uomo potentissimo nel Frignano..Uomo senza onestà, violator della fede, incostante e dimentico de' benefici ricevuti già dagli Estensi. Uomo di ingegno torbido ed inquieto e non mai pago di ciò che avea ottenuto." **TIRABOSCHI**

"E' rimasto nel tempo l'uomo dall'ingegno torbido e irrequieto, mai pago di quanto ottenuto, pronto a ordire trame e ribellioni e a vessare con balzelli e tribuutu, o peggio con razzie, le misere popolazioni di montagna." **MUCCI-MORDINI**

Causa del suo ritiro dal campo fiorentino nel 1406 "Perché infermando fu dalle sue genti/ A Firenze portato in cataletto."

**G. DI SER PIERO**